



Relazione illustrativa tecnico finanziaria sul fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2009.

Premessa

Il 22 gennaio 2004 è stato siglato il CCNL del personale del comparto Regioni ed Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003. L'art.4 del CCNL 22/1/2004 prevede "I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.....Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.”.

Ogni anno l'ente deve quantificare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività; con la presente relazione si illustrano i criteri di costituzione del fondo anno 2009, affinché il collegio dei revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri. Dopo che il fondo del personale sarà stato quantificato dalla Giunta, la delegazione di parte pubblica contratterà con la parte sindacale i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse.

Analisi

Per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse e per la produttività anno 2008 sono state scrupolosamente seguite le indicazioni contenute negli art. 31 CCNL 22/1/2004, art.4 CCNL 09/05/2006 e art. 8 CCNL 11/4/2008, individuando in primo luogo le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità ed in particolare:

- sono state inserite le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.14 comma 4 CCNL 1/4/99, o meglio la riduzione del 3% dei compensi per lavoro straordinario dell'anno 1999;
- all'art.15 comma 1 lettera a) del CCNL 1/4/99 è stato confermato l'importo degli anni precedenti, .
- all'art. 15 comma 1 lett. b) del CCNL 1/4/99 sono state inserite le risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art.32 del CCNL 6.7.95 e art.3 del biennio economico nel rispetto delle disponibilità di bilancio (art. 32 0,5% monte salari 1993;



- all'art.15 comma 1 lettera g) del CCNL 1/4/99 sono state inserite le risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED (livello economico differenziato);
- all'art.15 comma 1 lettera h) del CCNL 1/4/99 sono state indicate le risorse già destinate al pagamento dell'indennità in favore delle ex VIII Q.F. prevista dall'art.37 comma 4 CCNL 1994/97 (adesso non più attribuita in quanto è assorbita dalla retribuzione di posizione e di risultato della posizione organizzativa);
- all'art.15 comma 1 lettera j) CCNL 1/4/99 è stato confermato lo 0,52% del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi;
- all'art.15 comma 1 lettera l) CCNL 1/4/99 sono state confermate le risorse già inserite a seguito del trasferimento presso la Camera di Commercio di Pisa del personale addetto all'ufficio artigianato dipendente della Regione Toscana e degli addetti all'Ufficio Provinciale Metrico.

Il fondo comprende inoltre le risorse elencate dall'art.4 del CCNL 5/10/01, o meglio:

- 1,1% del monte salari '99;
- importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam del personale cessato dall'1/1/2000 (v. prospetto allegato n.1).

E' stato applicato l'art.32 commi 1 e 2 del CCNL 22/1/2004, incrementando il fondo delle seguenti risorse:

- 0,62% del monte salari anno 2001;
- 0,50% del monte salari anno 2001, avendo verificato che nel 2001 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti .

Ai sensi dell'art.32 comma 7 del CCNL 22/1/2004 , la percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, che è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità). La quota pari a € 3.366,14 non è utilizzabile poiché non sono state istituite alte professionalità.

E' stato applicato il CCNL 09/05/2006 art.4, comma 4 che prevede:"Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31/12/2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art.31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza." Avendo verificato che nel 2007 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti (vedi prospetto Allegato n.2), è stato incrementato il fondo dello 0,5% del monte salari anno 2003.

L'11/4/2008 è stato siglato il CCNL del personale del comparto Regioni ed Enti Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007. L'art. 8 comma 5 prevede che: "Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 41%, a decorrere dal 31/12/2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL 22/1/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la dirigenza. Avendo verificato che nel 2007 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti (v. prospetto allegato n. 2), è stato incrementato il fondo dello 0,6% del monte salari anno 2005.

Sono state inoltre calcolate le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità e precisamente:



- all'art.15 comma 1 lettera d) CCNL 1/4/99 è stata inserita la somma derivante dall'applicazione dell'art.43 della L. 449/97, nella misura stabilita dalla Giunta camerale (Vedi delibere n. 170 del 27/5/2002 e successiva delibera n. 154 del 15.9.03)- Concorsi a premio.
- all'art.15, comma 1, lettera e) del CCNL 1/4/99 è stata inserita la somma derivante dalle economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time ai sensi dell'art.1. commi 57 e 59, della Legge 662/96 e successive integrazioni (pari al 20% dei risparmi conseguiti al 31/12/2008) a seguito della deliberazione della Corte dei Conti n°55 del 16 Giugno 2009 con la quale viene precisato che il divieto di devolvere i risparmi da part-time al fondo per l'incentivazione del personale si applica per le trasformazioni avvenute successivamente all'entrata in vigore del decreto "Brunetta" (D.L.n.112 del 25/06/2008) e non ha efficacia retroattiva, anche in presenza di fondi non ancora definiti a quella data;
- all'art.15 comma 1 lettera k) CCNL 1/4/99 confluiscono le risorse derivanti dall'applicazione della normativa sulle rilevazioni statistiche per il sistema Excelsior (Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (comma integrato dall'art.4 del biennio economico 2000/2001) "La disciplina dell'art.15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art.3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art.59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art.12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (spese del giudizio tributario)".
- All'art.15, comma 1, lettera m) del CCNL 1/4/99 vengono inserite le somme risparmiate sullo stanziamento complessivo per pagare il lavoro straordinario nell'anno 2007.
- Sono state confermate le risorse previste dall'art.15, comma 2 corrispondenti all'1,2% su base annua del monte salari 1997 (esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi), destinate al raggiungimento dell'obiettivo di carattere trasversale delineato nella relazione Previsionale programmatica per il 2009 "Semplificazione e Trasparenza" il cui raggiungimento sarà verificato a consuntivo sulla base di significativi indici.

In applicazione dell'art.15 comma 5, la Giunta per l'anno 2009 ha stabilito di inserire la somma di €87.000,00 per l'attivazione di nuovi servizi e per processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei servizi esistenti.

In particolare, il progetto di miglioramento per l'anno 2009, collegato ad alcuni obiettivi contenuti nella relazione previsionale e programmatica, riguarda:

ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI

1. Accreditamento della Camera di Commercio di Pisa quale organismo di controllo per i vini a DOC

Descrizione del progetto: la Camera ha ottenuto il riconoscimento quale organismo di controllo per le DOC Bianco delle Colline Pisane, Bianco San Torpè e Montescudaio. Si tratta di un'attività condotta internamente che ha comportato un notevole sforzo di formazione e aggiornamento del personale coinvolto oltre alla riorganizzazione del Servizio. Benefici attesi: rispetto delle regole e tutela del consumatore, con un forte contenimento dei costi per le imprese grazie all'accoglimento della Camera di questo impegnativo incarico.



Grazie al personale camerale il nuovo servizio è stato realizzato con il personale in servizio, considerato (20% del carico di lavoro complessivo del responsabile dell'ufficio agricoltura, costo annuale circa € 30.000), si intende alimentare la voce dell'art.15 comma 5 con la somma di **€6.000**.

2. Sistema di monitoraggio Tariffe e Prezzi

Descrizione del Progetto: gli obiettivi generali di questo nuovo progetto sono quelli di sviluppare e implementare il sistema di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, per accrescere la trasparenza informativa per le imprese ed i consumatori unitamente alla promozione dell'utilizzo della Borsa merci telematica italiana quale strumento innovativo per la commercializzazione regolamentata dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici. In questo contesto il personale della Camera di Commercio oltre ad integrare il listino della borsa merci della piazza di Pisa con le quotazioni delle piazze italiane più significative per il volume di contratti conclusi nella settimana di riferimento fornite attraverso la newsletter di Meteora, ha collaborato alla progettazione di un sistema di monitoraggio dei prezzi delle opere edili in collaborazione con le altre Camere di commercio della Toscana.

I benefici attesi a conclusione del progetto che è stato intrapreso nel 2009 ineriscono, da un lato, un significativo miglioramento dell'informazione economica fornita agli operatori (prezziario opere edili) ed ai consumatori, e, dall'altro, l'incentivazione degli operatori locali ad utilizzare la piattaforma Meteora quale strumento innovativo per la commercializzazione regolamentata dei prodotti agricoli, (fra i quali il costituendo mercato ristretto delle biomasse).

Grazie all'impegno del personale camerale sarà possibile apportare un miglioramento dell'informazione economica fornita agli operatori ed ai consumatori senza l'impiego di personale aggiuntivo; per tale motivo si intende alimentare con **€6.000** la voce dell'art. 15 comma 5 (20% del carico di lavoro complessivo del responsabile dell'ufficio Studi e statistiche, costo annuale circa €30.000) in considerazione anche del contributo ottenuto su un apposito progetto presentato di €45.988.

3. Implementazione di un'attività di Promozione dell'innovazione e dell'efficienza energetica

Descrizione del progetto: si è articolata in

- attivazione della newsletter bimestrale "Il Cannocchiale" destinata alle imprese innovative della provincia di Pisa,
- organizzazione di business meeting tra le imprese della provincia di Pisa progettazione di un percorso formativo sulla domotica (in collaborazione con l'azienda speciale PAI)
- realizzazione di un convegno regionale su "Energia e Geotermia: opportunità per le PMI"

Un'attività composita che contribuisce alla sensibilizzazione delle imprese ai temi dell'innovazione tecnologica, delle energie alternative e delle opportunità offerte dalla domotica. Grazie all'impegno del personale camerale l'attività di gestione dello sportello brevetti e marchi è stata implementata attraverso un'intensa ed articolata attività di promozione valorizzando e validando la brevettazione come strumento di promozione dell'innovazione tecnologica:

Benefici attesi diffusione della cultura dell'innovazione, anche in campo energetico, della tutela della proprietà industriale

Per la realizzazione di questa attività aggiuntiva rispetto alla gestione del deposito dei brevetti e marchi si ritiene opportuno alimentare con **€6.000** la voce dell'art. 15 comma 5



(20% del carico di lavoro complessivo del responsabile dell'ufficio brevetti, costo annuale circa €30.000).

4. Implementazione della gestione automatizzata dei flussi documentali

Descrizione del progetto: la Camera di Commercio di Pisa è tra le prime Camere di Commercio ad aver applicato la gestione automatizzata dei flussi documentali (workflow) al Registro delle imprese ed agli Albi e Ruoli con l'estensione all'ufficio protocollo. I vantaggi ottenuti sono l'eliminazione dei flussi cartacei nella gestione delle pratiche, semplificazioni procedurali e migliore conservazione ed accessibilità alle informazioni detenute nell'archivio delle certificazioni anagrafiche. Per quanto attiene ai documenti pregressi all'archivio virtuale generato dal workflow si è intrapreso, nel 2009, un progetto di trasposizione dei documenti cartacei conservati nei locali della Camera di Commercio in documenti digitali (Progetto di de-materializzazione archivi) che ha consentito di liberare i locali in locazione adibiti ad archivio.

Benefici attesi: snellezza consultazione archivi delle anagrafiche camerali ed imponente riduzione della carta oggetto di conservazione e semplificazione delle operazioni di consultazione oltre alla possibilità di liberare spazi fisici onerosi.

Considerato che l'estensione del sistema di gestione informatizzata delle pratiche Workflow è avvenuto attraverso interventi di autoformazione interna con risparmio di spese dirette e che la dematerializzazione dei documenti cartacei consente di economizzare sulle spese per la locazione di locali da adibire ad archivio si ritiene congruo alimentare la voce dell'art.15 comma 5 con **€ 10.000** (35% circa del carico di lavoro complessivo del responsabile dell'ufficio Albi e ruoli, costo annuale circa €30.000).

5. Attività di diffusione dei contratti tipo

descrizione del progetto: Raccolta sistematica, analisi e diffusione anche mediante accordi formalizzati con le associazioni di categoria, dei professionisti e dei consumatori dei modelli di contratti tipo elaborati dal sistema camerale

Benefici attesi: favorire la semplicità e velocità dei rapporti commerciali, tutelare i consumatori favorendo l'applicazione delle disposizioni normative contenute nel "Codice del consumo", prevenire i contenziosi.

Tenuto conto che il progetto sarà realizzato senza ricorrere a consulenze esterne, ma impiegando pienamente le professionalità camerali (10% del carico di lavoro complessivo del responsabile dell'ufficio arbitrato e conciliazione, costo annuale circa € 30.000), si intende alimentare la voce dell'art.15 comma 5 con la somma di **€3.000**.

6. Valorizzazione settore olivicolo provinciale

Descrizione del progetto: A seguito dell'importanza assunta dal Comitato di Assaggio interprofessionale degli oli extravergini di oliva, riconosciuto con D.M. Politiche agricole, è sorta l'esigenza di realizzare in collaborazione con la Provincia di Pisa un importante evento di valorizzazione del prodotto olio denominato "Pisa Unica Terra...olio" mirato a migliorare la conoscenza da parte dei consumatori degli oli prodotti nel territorio provinciale (anche in un'ottica di filiera corta). Ne è scaturita l'organizzazione, curata dal personale camerale, della manifestazione al cui interno sono stati realizzati: la prima edizione dell'evento "Pisa Olio. Premio al miglior extravergine della provincia di Pisa"; un workshop tra produttori interessati ed operatori della provincia di Pisa e della ristorazione; degustazioni guidate per il pubblico.



Benefici attesi: promozione ed incentivazione della commercializzazione dell'olio prodotto nella provincia di Pisa anche in un'ottica di filiera corta.

Tenuto conto che l'iniziativa promozionale è stata curata dal personale interno all'ufficio studi-agricoltura si ritiene congruo la voce dell'art.15 comma 5 con la somma di **€3.000** (10% del carico di lavoro complessivo del responsabile dell'ufficio agricoltura, costo annuale circa €30.000).

ACCRESCIMENTO QUALI QUANTITATIVO DEI SERVIZI ESISTENTI

1. Formazione manageriale

Descrizione del progetto: attività formative volte ad accrescere la cultura imprenditoriale delle imprese della provincia, la formazione per i sistemi economici locali e la formazione di carattere tecnico. L'attività gestita internamente dal personale camerale genera significativi introiti perché è previsto il pagamento di un corrispettivo che manifesta il riconoscimento del valore dell'attività svolta anche in un anno di difficoltà economica come quello corso

Benefici attesi: accrescere e diffondere la cultura imprenditoriale sul sistema delle imprese della provincia di Pisa.

Grazie all'impegno del personale camerale, con il progetto verranno realizzati oltre €35.000 di ricavi: il 20% di questi ricavi, pari ad **€7.000**, andrà ad alimentare la voce dell'art. 15 comma 5.

2. Agevolare l'accesso al credito delle PMI anche attraverso la predisposizione ed attivazione di interventi straordinari per contrastare la crisi

Descrizione del progetto: comprende le attività di gestione dei contributi per favorire, in collaborazione con i Confidi l'accesso al credito delle imprese del territorio. Questa attività, anche con riferimento ai dati di benchmarking regionale è quella più significativa non solo per la Camera di Pisa, ma anche nel panorama regionale delle Camere di Commercio.

La crisi economica sopraggiunta alla fine del 2008 i cui effetti si sono evidenziati soprattutto nella primavera del 2009 ha richiesto la predisposizione da parte della Camera di Commercio di interventi straordinari per un milione di euro. I nuovi strumenti sono affidati nella gestione all'Azienda speciale Assefi, ma hanno richiesto un impegno maggiore da parte degli uffici camerale sia nell'attività di analisi propedeutica all'individuazione degli interventi da attuare sia nell'attività di progettazione che di monitoraggio sulla loro efficacia.

I benefici attesi : aumentare le possibilità di accesso al credito bancario delle pmi locali anche alla luce delle novità introdotte con l'accordo di Basilea II.

Grazie all'impegno del personale camerale, il progetto, che si caratterizza per la complessità delle relazioni e delle relative implicazioni di carattere giuridico è gestito senza ricorso all'esterno: per compensare questo impegno sono previsti **10.000** per alimentare la voce dell'art. 15 comma 5 (30% del carico di lavoro complessivo del responsabile dell'ufficio credito, costo annuale circa €30.000).

3. Sostenere l'internazionalizzazione delle PMI

Descrizione del progetto: sostenere le imprese, soprattutto quelle di minori dimensione nell'accesso a mercati di sbocco nuovi o ad ampliare quelli esistenti.



Benefici attesi: supporto alla contrazione dei fatturati in una fase congiunturale così difficile, con un maggior numero di imprese che sarà supportato ad esplorare mercati esteri
Grazie all'impegno del personale camerale, il progetto, è condotto internamente, ed è stato ottenuto tra l'altro un contributo di €40.000; pertanto si stima in **€6.000** (20% del carico di lavoro complessivo di una unità di personale, costo annuale circa €30.000), la quota che andrà ad alimentare la voce dell'art. 15 comma 5.

4. valorizzazione dei beni culturali, enogastronomici, del turismo verde e diffusione della cultura dell'accoglienza

descrizione del progetto: organizzazione di iniziative proprie o in compartecipazione con terzi mirate a valorizzare economicamente le risorse ambientali e culturali della provincia (valorizzazione del territorio, centri commerciali naturali, beni culturali) e azioni di promozione del territorio realizzate attraverso differenti strumenti (pubblicazioni promozionali, acquisto prodotti per manifestazioni di rilievo)

benefici attesi: promuovere il territorio nelle sue tipicità paesaggistiche, ambientali e enogastronomiche e i centri commerciali naturali sia sul mercato locale, nazionale, internazionale.

Tenuto conto che il progetto sarà realizzato senza ricorrere a consulenze esterne, ma impiegando pienamente le professionalità camerale (20% del carico di lavoro complessivo di una unità di personale, costo annuale circa €30.000), e che su questo si sono ottenuti contributi per €53.655 si intende alimentare la voce dell'art.15 comma 5 con la somma di **€6.000**

5. Qualità anagrafiche camerale: cancellazioni d'ufficio posizioni non più operative

descrizione del progetto: Il progetto si prefigge di continuare a revisionare l'archivio eliminando le imprese che hanno cessato di operare, ma hanno omesso le formalità di cancellazione. Per l'annualità 2009 l'ufficio si concentrerà sulla procedura di cancellazione d'ufficio ex art. 2490 c.c relativa alle società di capitali in liquidazione che hanno omesso il deposito del bilancio di esercizio per oltre tre anni consecutivi. L'attività relativa alle cancellazioni d'ufficio per le imprese individuali e le società di persone sarà continuata sia per la conclusione dei procedimenti avviati nel 2008 sia per l'avvio di nuovi procedimenti tenuto conto delle segnalazioni di indici di inattività pervenute dai terzi.

Benefici attesi: maggiore rispondenza dell'archivio alla realtà economica, risparmio nella tenuta informatica dell'archivio (i cui costi sono calcolati in base al numero delle posizioni attive)

Tenuto conto che nei prossimi anni il progetto comporterà un risparmio nella tenuta informatica dell'archivio, che consentirà una migliore gestione della riscossione del diritto annuale e che viene svolto dal personale camerale, senza ricorrere a personale aggiuntivo, si intende alimentare la voce dell'art. 15 comma 5 con **€5.000**.

6. Diffusione degli strumenti ADR

Descrizione del progetto: la Camera di Commercio di Pisa è una delle circa 20 Camere accreditate presso il Ministero di giustizia come organismo di conciliazione e una delle due, insieme a Catania, accreditate come organismo di formazione in grado cioè di rilasciare titoli riconosciuti dal Ministero per i corsi in materia di ADR che svolge. Questi riconoscimenti devono essere mantenuti di anno in anno con una serie di adempimenti tra cui l'erogazione di almeno 90 ore di formazione.

Benefici attesi: diffondere la conoscenza ed il ricorso alle procedure ADR presso le aziende della provincia; perfezionare la formazione degli arbitri e dei conciliatori iscritti nei nostri elenchi al fine di offrire un servizio sempre più qualificato.



Grazie all'impegno del personale camerale, il progetto procurerà dei ricavi pari ad €33.000,00: il 15% di questo introito, pari ad **€5.000**, andrà ad alimentare la voce dell'art. 15 comma 5.

7. *Miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio anagrafico certificativo*

Descrizione del progetto: Il nuovo modello di erogazione dei servizi imposto dall'attuazione della Comunicazione Unica richiede un piano di riorganizzazione che consenta di adeguare la struttura alle nuove modalità di erogazione dei servizi che fanno capo al registro delle imprese ed alla gestione dell'albo artigiani con contestuale attuazione di azioni migliorative attraverso: innovazioni di carattere procedurale (protocollo automatico, assegnatore, razionalizzazione attività non direttamente collegate alla gestione delle pratiche), controllo costante degli standard di efficacia del servizio con eventuale introduzione di azioni correttive, formazione addetti, informazione puntuale all'utenza sulle novità normative, informazione ed assistenza utenti sull'utilizzo degli strumenti informatici (software Infocamere) attraverso un'intensificazione dei canali di comunicazione (guide esplicative iter procedurali, newsletter di aggiornamento sulle novità legislative, sito web)

La realizzazione delle azioni in cui si articola il progetto dovrebbe apportare quali benefici: l'applicazione puntuale e tempestiva nuovi adempimenti normativi, la riduzione dell'incidenza delle pratiche in regolarizzazione, il mantenimento degli standard già qualitativamente eccellenti in ordine alla percentuale di evasione delle pratiche nei termini, con protocollazione immediata delle pratiche in entrata, la riduzione del rischio di errori nella gestione dell'istruttoria.

Tenuto conto del notevole impegno richiesto per l'attuazione di tutte le azioni, visto che è necessario coordinare più soggetti (tutto il personale del servizio anagrafico certificativo) e del notevole beneficio per l'utenza, si intende alimentare la voce dell'art. 15 comma 5 con la somma di **€10.000**.

8. *Completamento recupero ruoli emessi a seguito del DM 54/2005 e gestione contenzioso*

Descrizione del progetto: messa a ruolo con emanazione ruolo 2006/2007 con l'emissione di 19.265 cartelle emesse e un controvalore di €4.239.119,31; insinuazione al passivo formalizzata (58) e emissione verbali per regolarizzazione diritto annuale 2008 (87).

Benefici attesi: miglioramento della percentuale di riscossione coattiva, maggiore tempestività nella regolarizzazione delle posizioni, maggiore trasparenza

Tenuto conto che il progetto comporterà un aumento della riscossione e sarà realizzato senza ricorrere a consulenze esterne, ma impiegando pienamente le professionalità camerali (10% del carico di lavoro complessivo di una unità di personale, costo annuale circa €30.000), si intende alimentare la voce dell'art. 15 comma 5 con la somma di **€3.000**

A consuntivo, dopo avere verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle varie unità organizzative dell'ente in base agli indicatori puntuali contenuti nelle schede progetto, verranno rese disponibili queste risorse con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004.

Dato atto della sottoscrizione del CCNL 31.07.2009 – che all' Art. 4 comma 6 lettera a) – prevede l'incremento dell'1,5% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, verificato che l'Ente Camerale:

-si sia attenuto alle disposizioni legislative di contenimento della spesa di personale, nonché alle corrispondenti previsioni delle leggi finanziarie dettate specificatamente per le Camere di



Commercio (vedi Verbali Collegio dei Revisori dei Conti relativi all'approvazione dei conti consuntivi);

-abbia attivato un rigoroso sistema di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'Amministrazione (vedi Verbali del Nucleo di Valutazione);

Preso atto che l'indice generale di equilibrio economico finanziario della Camera per l'anno 2008 risulta essere 31,33 (vedi nota Ministero dello Sviluppo Economico ns.prot. n° 29725 del 10/11/2008) e che relativamente al numero delle imprese attive iscritte al Registro delle Imprese, questo è superiore a 40.000 ed inferiore a 80.000, l'incremento viene quantificato in €26.992,19.

Il Fondo complessivamente assomma a € 456.248,63, di cui € 290.568,88 stabili e € 165.679,75 variabili.

Si dà atto che nel bilancio di previsione per l'anno 2009, sul conto "Indennità varie", sono stati previsti complessivamente € 462.000,00, di cui disponibili 547.908,64.

Pisa, 22 dicembre 2009

Il Segretario Generale
(Dr. Cristina Martelli)